

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**



**PRESIDENTE A.S. 2016/2017**

**FEDERICO  
PAPINESCHI**

**ORGANIGRAMMA DEL CLUB**

**Past President**

Paolo Corsini

**Presidente Incoming**

Giuseppina Di Lauro

**Vice Presidente**

Roberto Gianfaldoni

**Vice Presidente**

Alfonso Bonadio

**Segretario**

Ignazio Bulgarella

**Tesoriere**

Andrea Maestrelli

**Prefetto**

Giampaolo Russo

**Consiglieri**

Francesca Giardina

Elena Pepe

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL

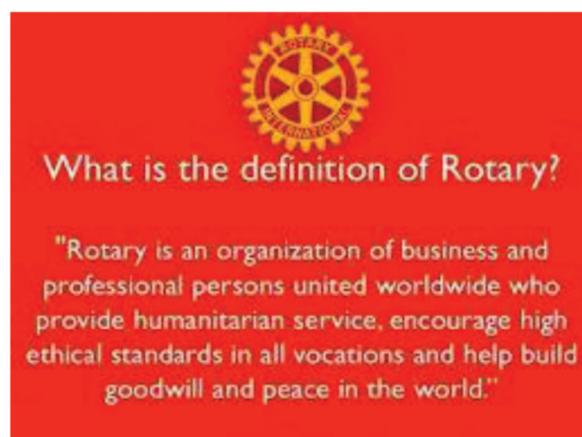
**JOHN F. GERM**

ROTARY CLUB CHATTANOOGA (USA)

GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2071

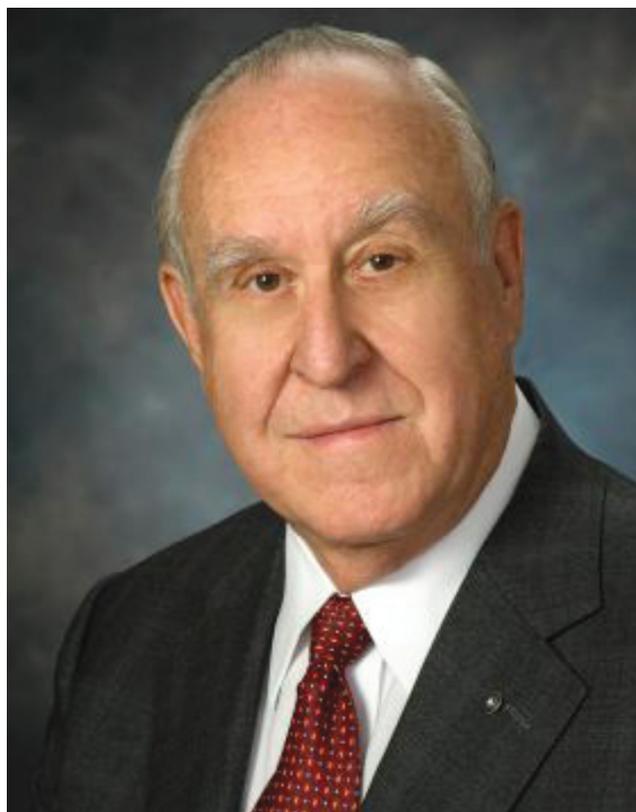
**ALESSANDRO VIGNANI**

ROTARY CLUB AREZZO



**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

**LETTERE DEL PRESIDENTE DEL  
ROTARY INTERNATIONAL  
JOHN F. GERM**



**SETTEMBRE 2016**

Nell'estate del 1917, a pochi mesi dall'intervento degli Stati Uniti nella Prima Guerra mondiale, il Rotary ha organizzato il suo ottavo congresso ad Atlanta. Anche se secondo tanti Rotariani il congresso andava cancellato, il Consiglio centrale del RI decise che il congresso doveva andare avanti secondo il programma, in accordo anche con Paul Harris. Nel bel mezzo di quel momento d'incertezza e paura, nell'ambito dei saluti per il congresso, Paul Harris scrisse alcune delle parole più citate nel Rotary:

*Lo sforzo individuale, quando ben diretto, può fare molto, ma il bene più grande deve necessariamente provenire dagli sforzi congiunti di molti uomini. Lo sforzo individuale può esse-*

*re indirizzato alle esigenze individuali, ma lo sforzo congiunto dovrebbe essere dedicato al servizio del genere umano. Il potere degli sforzi congiunti non conosce limiti.*

Opportunamente, proprio durante questo congresso l'allora Presidente Arch C. Klumph propose un fondo di dotazione del Rotary "allo scopo di fare del bene nel mondo". Al potere degli sforzi congiunti si aggiunse un nuovo potere: quello delle risorse congiunte. Questo congiungimento si è dimostrato inarrestabile ed è alla base di molte delle opere del Rotary negli ultimi 100 anni. Oggi, è difficile immaginare il Rotary senza la sua Fondazione. È stata la Fondazione che ha cambiato l'organizzazione da club locali in una forza internazionale mirata al bene con la capacità di cambiare il mondo.

In questo anno rotariano, festeggeremo il centenario della nostra Fondazione nella città dove è cominciato tutto: Atlanta. Il nostro 108° congresso Rotary promette di essere uno dei più entusiasmanti, con relatori che ci ispireranno, grandi spettacoli e una vasta gamma di sessioni di gruppo per aiutare a portare avanti il servizio nel Rotary. Naturalmente, celebreremo con stile il centenario della nostra Fondazione!

A prescindere dal fatto che siate dei partecipanti regolari del congresso o che sia il vostro primo, quello del 2017 sarà un evento da non perdere. Atlanta è una grande destinazione, con ottima cucina, persone accoglienti e tante attrazioni locali da provare. Ma la ragione principale per venire al congresso è il congresso stesso, le persone, le idee, l'ispirazione e l'amicizia che troverete lì. Per maggiori informazioni e per usufruire di uno sconto sulla registrazione, visitate

[www.riconvention.org/it](http://www.riconvention.org/it).

Arrivederci ad Atlanta!

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

**OTTOBRE 2016**

Quando Nel 1979, James Bomar Jr., il Presidente Rotary in carica, si recò nelle Filippine durante la prima fase dell'impegno del Rotary per immunizzare i bambini contro la polio. Dopo aver somministrato le gocce di vaccino a un neonato, egli sentì la mano di un bambino che gli tirava la gamba dei pantaloni per attirare la sua attenzione. Bomar vide quindi il fratellino del neonato che lo guardava, dicendogli: "Grazie, grazie Rotary". Prima che il Rotary intraprendesse il suo impegno per l'eradicazione della polio, 350.000 persone (quasi sempre bambini) venivano paralizzate dalla polio ogni anno. Quel bambino nelle Filippine sapeva esattamente cos'era la polio e capiva esattamente quello che il Rotary aveva appena fatto per il suo fratellino. Oggi, 31 anni dopo il lancio di PolioPlus, i bambini delle Filippine e di tutti gli altri Paesi del mondo meno due, stanno crescendo senza essere contagiati e temere la polio. Invece di 1.000 nuovi casi di polio ogni giorno, c'è solo, mediamente, meno di un caso alla settimana. Ma mentre il timore della polio diminuisce, altrettanto succede alla consapevolezza stessa della malattia. Adesso più che mai è davvero importante continuare a mantenere alto il livello di consapevolezza e impegnarsi perché l'eradicazione della polio rimanga in primo piano nelle priorità dei nostri governi. Dobbiamo assicurarci che il mondo sappia che il nostro sforzo per l'eradicazione della polio non è ancora finito, ma il Rotary rimane impegnato fino alla fine dell'impresa. Il 24 ottobre, il Rotary celebrerà la Giornata Mondiale della Polio per aiutare a incrementare la consapevolezza e i finan-

ziamenti necessari per completare l'opera di eradicazione. Chiedo a tutti voi di partecipare alla celebrazione organizzando un evento nel vostro club, nella comunità, oppure online. Idee e materiali sono disponibili per il download in tutte le lingue Rotary, al sito:

[endpolio.org/worldpolioday](http://endpolio.org/worldpolioday),

e potrete registrare il vostro evento con il Rotary allo stesso indirizzo. Unitevi a me e a migliaia di colleghi Rotariani per un aggiornamento globale in live-streaming alle ore 18.00 (ora locale) presso i Centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie (CDC), ad Atlanta. Io sarò lì insieme al Director del CDC, Tom Frieden, ad altri esperti e interessanti relatori, per condividere una panoramica su scienza, partnership e racconti personali di eradicazione della polio. Questo è un momento entusiasmante per essere Rotariani. Ci stiamo preparando all'ultimo slancio dello sprint finale per raggiungere il traguardo: la fine di PolioPlus e l'inizio di un mondo libero dalla polio. Si tratta veramente di un'opportunità unica nella vita, End Polio Now, la fine della polio, con *Il Rotary al servizio dell'Umanità*.

**NOVEMBRE 2016**

Se ripensiamo oggi all'importante Congresso Rotary del 1917 ad Atlanta, le parole usate dall'allora Presidente Arch Klumph non ci sembrano problematiche: "Sembra giusto e corretto accettare fondi di dotazione al fine di fare del bene nel mondo". Ma, all'epoca, l'idea non era stata accolta all'unanimità. C'era chi pensava che un fondo di dotazione avrebbe creato più problemi che risultati po-

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

sitivi. L'idea di Klumph però riuscì a ricevere il supporto necessario grazie a una donazione iniziale di 26.50 dollari dal Rotary Club di Kansas City.

Circa 100 anni dopo, dobbiamo ammettere che l'idea di Klumph non era solo visionaria, ma rivoluzionaria e ha preparato le basi per consentire al Rotary di diventare la forza per "fare del bene nel mondo" di oggi.

La nostra Fondazione, per tanti versi, rappresenta le 'fondamenta' del Rotary stesso e ha creato un meccanismo di cooperazione e partnership tra i club e il Rotary con altre organizzazioni; ci ha consentito di diventare sempre più ambiziosi nel nostro lavoro e per realizzare obiettivi di proporzioni storiche, come l'eradicazione della polio. È impossibile quantificare il bene fatto nell'ultimo secolo dovuto alla creazione della Fondazione Rotary. Possiamo tutti essere certi che Arch Klumph sarebbe orgoglioso dei risultati ottenuti. Non vedo l'ora di vedere molti di Voi al congresso internazionale di Atlanta, la città dove è nata la Fondazione. Mi auguro che un numero record di Rotariani arrivi ad Atlanta per celebrare il centenario della nostra Fondazione. Nel frattempo, ci sono tanti altri modi per celebrare! Incoraggio tutti Voi a trovare ulteriori idee sul centenario, al sito

[centennial.rotary.org/it](http://centennial.rotary.org/it),

e conoscere meglio la storia della Fondazione, oltre a trovare idee per eventi e progetti nei Vostri club e comunità. Uno dei modi più importanti per celebrare la Fondazione è l'obiettivo di raccogliere 300 milioni di dollari. La Vostra donazione alla Fondazione è il modo migliore per assicurare un forte secondo secolo per i Rotariani di "Fare del bene nel mon-

do" e per *Il Rotary al servizio dell'Umanità*.

**DICEMBRE 2016**

Mi sono affiliato al Rotary come ingegnere, ma ci sono tante classificazioni in questo campo, quasi quanto le categorie all'interno del Rotary, ma il mio campo è quello dell'ingegneria meccanica: il calcolo dei carichi di calore e raffreddamento in nuovi edifici, per accertarsi che l'illuminazione sia al posto giusto, e della preparazione di piani di idraulica, in modo che l'acqua calda non scorra dai rubinetti per l'acqua da bere. Gli ingegneri che lavorano in questo campo non si distinguono in una folla, non vogliono richiamare l'attenzione su se stessi per quello che fanno. Forse voi non avete mai pensato agli ingegneri che hanno progettato gli edifici in cui abitate, l'auto che guidate, o l'itinerario schematico del traffico urbano che percorrete. Ma ogni volta che entrate in un ascensore, o attraversate la strada seguendo il semaforo, voi state affidando la vostra vita a un ingegnere che non avete mai incontrato. Voi siete certi che la porta dell'ascensore si aprirà al piano desiderato, e che l'auto partirà e si fermerà quando decidete voi. Voi vi aspettate che la luce del semaforo diventerà rossa prima del verde per i pedoni. Ogni giorno, voi affidate la vostra vita nelle mani di persone che non avete mai incontrato. Voi non pensate a loro, ma loro comunque hanno un impatto sulla vostra vita ogni giorno. Io potrei fare un parallelismo tra questa e tante altre professioni, professioni ordinarie, con lo stesso tipo impatto che cambia la vita alla gente. In tanti modi, alcuni visibili e altri no, le nostre professioni ci consentono di aiu-

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

tare a migliorare la vita agli altri, a renderle più sicure e più sane. Proprio come il lavoro che facciamo nel Rotary. Attraverso le nostre professioni e nei nostri club, nelle nostre comunità e nei continenti, stiamo influenzando la vita di persone che non conosciamo e che non incontreremo mai. In ogni parte del mondo, ogni singolo giorno, che loro lo sappiano o meno, le persone vivranno una vita migliore, più sicura e più sana, grazie all'opera del Rotary. Le persone che aiutiamo potrebbero non aver mai incontrato un Rotariano. E magari non conoscono neanche l'esistenza del Rotary. Ma ora possono bere acqua potabile da un pozzo scavato grazie al Rotary e imparare a leggere grazie ai libri donati dal Rotary. Adesso queste persone stanno vivendo una vita migliore, più felice e sana – attraverso *Il Rotary al servizio dell'Umanità*.

**15 SETTEMBRE 2016**

**VISITA DEL GOVERNATORE**  
**ALESSANDRO VIGNANI**



**17 NOVEMBRE 2016**

**Il referendum costituzionale**  
**del 4 dicembre 2016**



**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

**GIUSEPPE SAGGESE ELETTO  
PRESIDENTE PER  
L'ANNO SOCIALE 2018 – 2019**



Giuseppe Saggese è stato eletto Presidente per l'anno sociale 2018 – 2019, nel corso del caminetto svoltosi il 24 novembre 2016. Saggese è nato a Pisa il 29 gennaio 1946.

Professore Ordinario di Pediatria, Università di Pisa, dal 1995.

Direttore della Clinica Pediatrica, dal 1995 al 2016.

Presidente della Conferenza Nazionale dei Direttori della Scuola di Specializzazione di Pediatria, dal 2006.

Presidente del Collegio Nazionale dei Professori Universitari di Pediatria, dal 2012 al 2016.

Past President Società Italiana di Pediatria.

Past President Società Italiana di Medicina dell'Adolescenza.

Membro di Società Scientifiche nazionali ed in-

ternazionali.

Oltre 500 pubblicazioni, la maggior parte su riviste internazionali.

Ripetuti soggiorni di studio presso il Massachusetts General Hospital, Harvard Medical School, Boston, USA.

**1 DICEMBRE 2016**

**RELAZIONE DI  
SAVINO SARDELLA**

**Tra melodramma e cucina: I  
grandi compositori del passato  
– musica e cucina**



**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

*“L'appetito è per lo stomaco quello che l'amore è per il cuore”, frase famosa detta dal grande Gioacchino Rossini, che mi ha indotto a ricercare aneddoti nella vita di altri grandi compositori del passato, che potessero testimoniare come la passione per la musica e per il melodramma in particolare, andasse di pari passo con quella per la buona tavola ed ho scoperto, con grande meraviglia, che l'illustre maestro gode buona compagnia, pur senza aver trovato alcun nesso causale tra queste due passioni. Rossini, Verdi, Donizetti, Mascagni, Puccini, indulgevano spesso ai piaceri della tavola, specialmente dopo aver raggiunto la notorietà ed il conseguente benessere. Si cimentavano loro stessi nella preparazione di piatti più o meno raffinati che ci sono stati tramandati con il loro nome o ad essi sono stati intitolati da grandi cuochi del passato: i maccheroni alla Rossini, la torta alla Donizetti, il risotto alla Verdi, gli spaghetti alla norma di Bellini (creati da Janu e Saridda Pandolfini con il commediografo Nino Martoglio nel 1920: Sig.ra saridda chi-sta è na vera Norma ) solo per citarne alcuni.*

**Giuseppe Verdi,**



*definito da Giuseppe Giacosa, un goloso raffinato, aveva una sana passione per la cucina domestica, per i prodotti della sua terra, la pianura piacentina e parmense , come emerge dal ricettario ritrovato a Villa S. Agata e dal carteggio epistolare con varie personalità dell'epoca.*

*Era sempre alla ricerca di un vero cuoco, non di un grande cuoco ma di un vero manipolatore di cibi. Era solito dire:” di tiranni in casa basto io solo e so ben la fatica che io mi costo”!*

*Famosa è la caricatura di Melchiorre Delfico che ritrae il maestro con il grembiule da cucina ed in mano una casseruola fumante di maccheroni o di risotto allo zafferano. Il maestro era famoso per i suoi risotti, e la ricetta di uno di essi, fu inviata da sua moglie Giuseppina Strepponi, a Camille du Locle impresario dell'Operà di Parigi, desideroso di gustare questo piatto.*

*Il maestro era solito descrivere con dovizia di particolari le sue ricette preferite, come la spalla cotta di S.Secondo, la Minestra alla Verdi con polpette di patate fritte e servite con brodo di pollo o di tacchino ed un po' di sugo di carne o la Suprema di cappone, con petti di cappone, rosolato con burro, bagnato con spumante e guarnito con lamelle di tartufo e flan di zucchine, il tutto annaffiato con Gutturnio dei Colli Piacentini o con Malvasia della zona del parmense.*

*Grandi chef hanno dedicato all'insigne maestro piatti come il francese Henry Paul Pellegrat con un risotto a base di funghi asparagi e prosciutto cotto. Famosi sono gli spaghetti*

alla Traviata, dal sapore patriottico a base di pomodoro e basilico..

Verdi era solito decantare la bontà infinita dei fagioli di Sorana ogni volta che andava a ‘passare le acque’ alla terme di Montecatini.

### Gioacchino Rossini



*E che dire di Gioacchino Rossini che era solito ripetere: non conosco un lavoro migliore del mangiare, oppure” la vita è un’opera comica in quattro atti: mangiare, amare, cantare e digerire”. Faceva arrivare da ogni parte i migliori prodotti per la sua tavola, come il tartufo di Acqualagna. Famosi sono l’insalata alla Rossini con mostarda, limone, pepe, sale, olio e naturalmente tartufo e i Tournedos sulla cui origine si sono intrecciati una serie esilarante di aneddoti (maggior-domo di Rossini o dopo una litigata con lo chef del Café des Anglais di Parigi oppur il nome si deve a due grandi chef Marie Antoine Carème ed August Escoffier che hanno intitolato al grande maestro questo piatto), con filetti di manzo al sangue, con fois-gras e tartufi. (filetto mignon di manzo passato in padella nel burro, servito su un crostino di pane con*

*sopra una fetta calda di fois-gras fresco messo in padella all’ultimo minuto, guarnito con tartufo nero, e rifinito con una salsa al madera).*

*Si racconta che, durante la visita di Wagner nella sua villa di Passy, il celebre maestro si alzasse spesso da tavola e quando l’illustre ospite gli chiese spiegazioni, rispose che aveva sul fuoco una lombata di capriolo che doveva essere annaffiata di continuo.*

*Una volta gli fu chiesto se avesse mai pianto ed egli rispose Sì! tre volte. Quando fischiarono la mia prima opera, quando sentii suonare Paganini e quando mi cascò nel lago di Como un bel tacchino farcito di tartufi. Nella Biblioteca Laurenziana di Firenze è custodito un documento nel quale sono riportati gli abbinamenti tra i vini e le pietanze, secondo Rossini: il Madera per i salumi, il Bordeaux per il fritto, il Reno per il pasticcio freddo, lo champagne per l’arrosto, l’Aleatico e la Lacrima per frutta e formaggi.*

*Uno degli aneddoti più conosciuti narra di quando Rossini, a tavola con Donizetti, accortosi che il suo ospite era di pessimo umore, fece preparare dal suo cuoco, un dolce semplice ma gustoso per addolcire l’intimo travaglio del suo ospite: così nacque la torta alla Donizetti con burro, zucchero, uova, farina, fecola, canditi, maraschino, vaniglia, zucchero a velo. La realtà dice che questo dolce è stato ideato da Alessandro Balzer nel 1948 per celebrare il centenario della morte del grande compositore bergamasco.*

*Rossini aveva due grandi amici di Pescia: Andrea Bernardini e Andrea Naldi. Così scriveva all’amico Naldi: “caro Naldi, ben volentieri ti*

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

*correggerò le partiture a patto che ogni anno, nel tempo giusto, tu spedisca al mio indirizzo alcuni chili di fagioli di Sorana. Accetti questo patto?”*

**Giacomo Puccini**



*Un altro grande della musica, amante della buona cucina, è stato Giacomo Puccini che era solito riunire amici come Mascagni, scrittori, artisti in una bettola a Torre del Lago, chiamata la Capanna di Giovanni dalle Bande Nere, ben presto ribattezzata Club la Bohème, per mangiare, bere, giocare a carte e raccontare barzellette, con grande disappunto dell'aristocratica moglie Elvira.*

*Il club nacque nella primavera del 1895 quando su proposta di Puccini, gli amici del lago, comprarono di Giovanni Gragnan emigrato in Brasile. Tra i soci fondatori ricordiamo Francesco Fanelli macchiaiolo impressionista, i pittori Ferruccio Pagni, Ludovico ed Angiolino Tommasi, Raffaele Cambogi, raffaele Razzi, cognato del maestro, Antonio Bettolacci amministratore di casa Ginori, Gioacchino Maz-*

*zini, il conte Ottolini di Lucca e Giovanni Papasogli, primo presidente del club. Furono ospitati grandi personaggi come Pascoli, Fucini, Illica, Mascagni, Catalani e Toscanini. Questo gruppo di buontemponi scrissero lo statuto del club la Boheme:*

*Art. 1 i soci fedeli interpreti dello spirito onde il club è stato fondato, giurano di bere e mangiare meglio*

*Art. 2 ammusoniti, pedanti, stomachi deboli, poveri di spirito, schizzinosi ed altri disgraziati del genere non sono ammessi e vengono cacciati a furor di soci.*

*Art. 3 il presidente funge da conciliatore ma s'incarica di ostacolare il cassiere nella riscossione delle quote sociali*

*Art. 4 il cassiere ha facoltà di scappare con la cassa*

*Art. 5 l'illuminazione è fatta con lampade a petrolio, mancando il combustibile servono "i moccoli dei soci"*

*Art. 6 sono severamente proibiti tutti i giochi leciti*

*Art. 7 è vietato il silenzio*

*Art. 8 la saggezza non è ammessa neppure in via eccezionale.*

*Di temperamento indolente e poco incline allo studio, da giovane si limitava ad accompagnare con l'organo le funzioni religiose.*

*Se i soldi mancavano, da buona forchetta, si divertiva a creare personalmente ricette come la pasta sulle anguille e le aringhe con i ravanelli.*

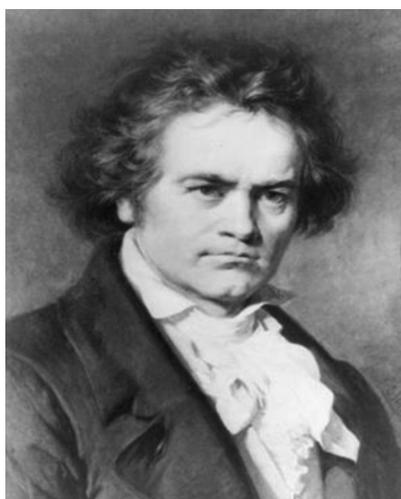
*“La sera quando ho quattrini vado al caffè, ma passano molte sere che non ci vado perché un ponce costa 40 centesimi, mangio maletto*

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**

*ma mi riempio con minestrone, così la pancia è soddisfatta”.*

*Indulgeva spesso ai piaceri della tavola, dopo la battute di caccia sul lago di Massaciuccoli o nelle riserve di caccia di amici, a friggere pernici, fagiani arrosto. Amava concludere i pasti con mandarini, vino frizzante e latte alla portoghese, come si evince dallo scambio epistolare tra il maestro e la sua cuoca preferita, tale Isola Nencetti Vallini. Era particolarmente ghiotto di un tipico piatto toscano come i fagioli cotti al fiasco, tanto che con la scusa di andare a trovare suor Angelica, la sorella più anziana, monaca in un convento di Lucca, si fermava a mangiare nel refettorio e gustare così il suo piatto prelibato, ben cucinato dalle pie monache. Puccini era solito inviare all'editore Ricordi di Milano grandi quantitativi di fagioli di Sorana da Pescia, dove compose il 2° atto della Bohème, magnificandone le qualità e puntualizzando il metodo di cottura.*

### **Beethoven**



*Non aveva un'ora precisa per il primo pasto; in trattoria con gli amici soleva gustare macche-*

*roni al parmigiano, una zuppa con almeno 12 uova, alla carne preferiva il pesce specialmente il nasello con le patate e beveva grandi quantità di acqua di pozzo e prediligeva i vini leggeri dell'Austria.*

### **Pietro Mascagni**



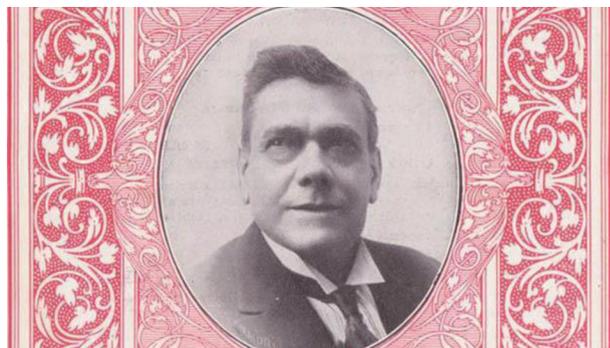
*Il segreto per la longevità per il grande maestro livornese era: mangiare adagio.*

*L'adagio è un tempo della sinfonia ma purtroppo è il solo tempo della mia arte di mangiare. Io sono nato con l'esofago stretto e ai primi bocconi che vanno male, io che ho orecchio di musicista, capisco subito l'antifona: se l'esofago è stretto occorrono bocconi piccini e perché i bocconi siano piccini è necessario masticare e rimasticare.*

*Come l'anno ha le sue diverse stagioni, così volli che i diversi tempi della mia vita avessero differenti libagioni:*

- neonato bevevo latte*
- giovane bevevo il vino*
- meno giovane anche vino*
- anziano bevevo birra*
- vecchio non bevevo che vermutte Carpano*
- decrepito berrò solamente acqua.*

### Enrico Caruso



*Tutti questi grandi interpreti del melodramma, hanno saputo coniugare la cultura sublime della musica con quella della buona tavola, tramandando ai posteri non solo l'immagine più bella e significativa della nostra Italia ma anche quella reale, genuina di se stessi al di fuori degli schemi e delle convenzioni.*

*Famosi sono i vermicelli alla Caruso che non sono altro che spaghetti aglio olio e peperoncino con una spruzzata di prezzemolo tritato.*

### Claudio Monteverdi



*Famoso è l'arrosto al latte di Monteverdi: quando componeva preferiva ristorarsi con cibi dai sapori morbidi a base di carne di maiale. Legava la carne, la metteva a marinare per 24 ore con vino bianco ed odori, la rosolava in una casseruola con strutto, salava, spruzzava con noce moscata e bagnava con latte tiepido, incoperchiava e cuoceva a fuoco lento. Serviva a fette irrorando con il fondo di cottura.*

**ROTARY CLUB PISA GALILEI - distretto 2071**  
**anno sociale 2016/2017 – bollettino settembre - dicembre**



**Rotary**  
*Club Pisa*  
*Galilei*

*Annata 2016/2017*  
*Presidente: Federico Papineschi*  
*Segretario: Ignazio Bulgarella*  
*Prefetto: Giampaolo Russo*

*Programma Mese di Gennaio 2017*

**Giovedì 5 Gennaio 2017**

Riunione soppressa per concomitante festività

**Giovedì 12 Gennaio 2017**

RIUNIONE CAMINETTO - Grand Hotel Duomo - Via Santa Maria n° 94, Pisa, (PI) Incontro nella Hall ore 19:00 - Inizio Caminetto ore 19:30

Tema: Istituzione nuova Commissione

Relatore: Federico Papineschi

**Giovedì 19 Gennaio 2017**

CENA CONVIVIALE - Grand Hotel Duomo - Via Santa Maria n° 94, Pisa, (PI) Incontro nella Hall ore 20:00 - Inizio Conviviale ore 20:30

Tema: “Storia di Marina di Pisa attraverso le antiche cartoline” Relatori: Massimo Dringoli, Paolo Barachini

**Giovedì 26 Gennaio 2017**

RIUNIONE CAMINETTO - Grand Hotel Duomo - Via Santa Maria n° 94, Pisa, (PI) Incontro nella Hall ore 19:00 - Inizio Caminetto ore 19:30

Tema: Serata dedicata alla formazione rotariana. La Fondazione Rotary.



**ROTARY CLUB PISA GALILEI.** Sede: via Santa Maria n°94, Pisa, presso Grand Hotel Duomo.

**IBAN:** IT 17 I 05034 14011 00000173333, c/o Cassa di Risparmio di Lucca-Pisa-Livorno spa, sede Piazza Dante n.1 Pisa.

**Contatti:**

[presidente@rotarypisagalilei.it](mailto:presidente@rotarypisagalilei.it)

[segretario@rotarypisagalilei.it](mailto:segretario@rotarypisagalilei.it)

[prefetto@rotarypisagalilei.it](mailto:prefetto@rotarypisagalilei.it)

**Sito Web:**

[www.rotaryclubpisagalilei.it](http://www.rotaryclubpisagalilei.it)

**Sito Gestione Club:**

[www.clubcommunicator.com](http://www.clubcommunicator.com)